

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3129 del 20/06/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' S.C. DI SCARPELLINI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), VIA DELL'USO N. 1848 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRIMA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE PARZIALE DI FRUTTA E VERDURA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), VIA DELL'USO N. 1848
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3236 del 19/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' **S.C. DI SCARPELLINI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), VIA DELL'USO N. 1848 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRIMA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE PARZIALE DI FRUTTA E VERDURA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), VIA DELL'USO N. 1848

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia in data 10/11/2016 - assunta al PG di ARPAE con prot. n. 8367 del 11/11/2016 (pratica ARPAE n. 33223/2016), successivamente integrata in data 27/02/2017 e in data 11/05/2017 dalla Società S.C. di Scarpellini Cesarino e C.. Società Agricola S.S. (C.F./P.IVA 04284810407), avente sede legale e impianto in Santarcangelo di Romagna (RN), intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di prima lavorazione e trasformazione parziale di frutta e verdura di produzione propria. Frutta e ortaggi vengono

raccolti e venduti direttamente in azienda, parte della produzione viene trasformata (lavorazione – cottura - confezionamento) della frutta in marmellate, del pomodoro in salsa e altri ortaggi in sottoli e/o sottaceti;

RICHIAMATA la Relazione tecnica rilasciata in ambito AUA - DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpa di Rimini di prot. n. 4876 in data 29/05/2017 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in oggetto;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Santarcangelo di Romagna del 19/01/2017, registrata al protocollo di Arpa con n. 570 in data 23/01/2017 con la quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA in oggetto;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpa-SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RIRENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società S.C. di Scarpellini Cesarino e C.. Società Agricola S.S., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al Titolare della Società S.C. di Scarpellini Cesarino e C.. Società Agricola S.S., avente sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Dell'Uso n. 1848 (C.F./P.IVA 04284810407) per l'esercizio dell'**attività di prima lavorazione e trasformazione parziale di frutta e verdura** nell'impianto sito in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Dell'Uso n. 1848, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in fognatura;

- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dalla Sezione provinciale di Rimini;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE – Sezione provinciale, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Santarcangelo di Romagna, Arpaie Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaie Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaie alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Condizioni

- Trattasi di n. 2 distinti scarichi **S1** avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4881034 Nord e 2313714 Est e **S2** avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4881032 Nord e 2313725 Est, recapitanti entrambi in fosso tombinato (bacino torrente Uso);
- La zona in cui è situata la ditta non è servita da pubblica fognatura;
- Gli scarichi S1 e S2 originano da due distinti processi di lavorazione L1 e L2:

1) Il primo processo (L1), consiste nell'attività di lavaggio discontinua che avviene in una vasca di capacità pari a 500 l. La frequenza di riempimento/svuotamento della vasca varia tra una a due volte al giorno a seconda delle condizioni climatiche esterne. L'acqua utilizzata proviene dall'acquedotto; in questo processo non vengono utilizzate ulteriori sostanze.

Il refluo che compone lo scarico **S1** viene trattato in un pozzetto decantatore di dimensioni interne di 1 m³ e lo scarico avviene in un corpo idrico superficiale poco significativo (fosso tombinato), presente nel terreno di proprietà, con corpo idrico ricettore finale il fiume Uso.

2) Il secondo processo (L2) consiste nell'attività di trasformazione dei prodotti agricoli freschi in preparati alimentari (succhi di frutta, marmellate, salse..) con l'eventuale aggiunta di zuccheri e acqua; vengono utilizzati detersivi per la pulizia delle attrezzature e degli interni.

Il refluo che compone lo scarico **S2** viene convogliato ad una vasca Imhoff dove recapitano sia le acque reflue domestiche (civile abitazione) e sia i reflui dei servizi (docce e bagni) presenti nell'annesso agricolo.

Gli abitanti equivalenti (a.e.) sono 11 (8 abitazione +3 attività di trasformazione) La linea depurativa è composta da:

- pozzetto sgrassatore collegato alle due cucine della civile abitazione e alla lavanderia;
- vasca Imhoff per 10/11 a.e.; non vengono indicate le caratteristiche tecniche (volume camera dei fanghi e volume camera di sedimentazione) ma il volume totale pari a 2800 l.;
- filtro batterico aerobico le cui caratteristiche sono riportate negli elaborati;
- vasca di decantazione a due scomparti;
- pozzetto di prelievo/ispezione.

Prescrizioni

Per lo scarico **S1**:

- lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti nella tab.D della DGR 1053/2006 per i parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD;
- il pozzetto di decantazione dovrà essere mantenuto in buona efficienza con svuotamento e pulizia dei fanghi di decantazione con frequenza sufficiente al mantenimento dei limiti previsti;
- si dovrà prevedere l'installazione di idoneo pozzetto di prelievo prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale non significativo. Tale pozzetto dovrà essere reso sempre accessibile per effettuare i prelievi fiscali;
- i fanghi derivanti dal processo di decantazione delle acque di lavaggio contengono residui di vegetali, terra e altre impurità di origine agricola e dovranno essere smaltiti in conformità alle disposizioni legislative vigenti;
- l'eventuale utilizzo di sostanze diverse dall'acqua di lavaggio comporta il riesame dell'autorizzazione allo scarico.

Per lo scarico **S2**:

- lo scarico dovrà essere conforme ai valori limite di emissione previsti per i parametri della Tabella D della DGR 1053/2003 e, dato l'utilizzo di detersivi, anche un limite rispetto al Fosforo Totale pari a 10 mg/l.;

- dovrà essere installato un pozzetto sgrassatore all'uscita dei reflui dall'annesso agricolo prima dell'immissione nella vasca Imhoff. Tale manufatto dovrà essere dimensionato per tre abitanti equivalenti secondo i parametri previsti dalla DGR 1053/2003 – Tabella A;
- la linea dei reflui dovrà essere mantenuta in buona efficienza effettuando almeno una volta l'anno la pulizia dei pozzetti sgrassatori, della vasca Imhoff, del filtro aerobico e della vasca di decantazione;
- tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei rifiuti derivanti dagli interventi di asporto fanghi, dovranno essere effettuati da ditta specializzata e autorizzata. La relativa documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.